

il dossier

RINALDO GIANOLA

MILANO

La vittoria della nazionale italiana di rugby contro la Francia potrebbe restare una delle poche soddisfazioni con cui consolarci nei prossimi mesi. Le imprese francesi, anzi, il sistema economico e politico di Parigi sta infatti perseguendo un disegno ambizioso per conquistare alcune delle più belle aziende italiane, per consolidare, estendere una presenza già forte, qualificata in settori strategici della nostra economia. Agroalimentare e moda, energia e finanza, l'interesse dei francesi è ad ampio raggio e l'azione delle imprese d'Oltralpe in Italia conferma che è proprio nei momenti di crisi che le economie più sveglie e strutturate possono pensare di rafforzarsi.

Ormai il dinamismo dei francesi e il loro interesse per le nostre imprese è diventato un caso politico. Dopo l'attacco del gruppo Lactalis a Parmalat, uno dei nomi più prestigiosi della nostra food valley, è scattata la reazione, un po' tardiva per la verità, del governo che ha comunicato all'Ambasciatore francese a Roma di non gradire queste scorribande sulle nostre imprese e di essere pronto ad alzare barriere anti-scalata per proteggere l'indipendenza dell'Azienda Italia. Il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, consapevole della fragilità del nostro tessuto imprenditoriale e dell'assenza di una vera politica industriale nazionale, ha promesso di dare battaglia e ha già iniziato, un paio di settimane fa, bloccando gli appetiti del colosso energetico Edf che voleva assumere il

Scontro in Borsa

Rastrellamenti sui titoli Parmalat in attesa dell'assemblea

controllo della Edison, la seconda azienda del settore dopo l'Enel in Italia, a conclusione di una relazione azionaria con le ex municipalizzate guidate da A2A.

Il caso Parmalat infiamma la politica e la diplomazia, la Borsa e gli azionisti, e naturalmente preoccupa i sindacati e i dipendenti che dopo il crac di Calisto Tanzi hanno vissuto il lento, faticoso ma oggi sicuro recupero dell'azienda. Il gruppo francese Lactalis ha preso circa l'11% del capitale Parmalat con l'obiettivo di salire fino al

Parmalat e dintorni, i francesi ci mangiano

Barricate anti-scalata

Mentre Berlusconi pensa ai suoi processi, l'amico Sarkozy attacca i gioielli dell'economia nazionale. Alimentare e moda, energia e finanza, l'offensiva francese è totale. Tremonti annuncia battaglia. Ferrero e Granarolo in campo?

L'avanzata di Parigi

Società francesi	partecipazione	Società italiane
Bnp Paribas	100%	Bnl
Lactalis	11,4%	Parmalat
Bollorè	5,6%	Mediobanca
Bollorè	5,0%	Premafin
Bollorè	0,14%	Generali
Credit Agricole	100%	Cariparma
Edf	19,3%	Edison
Ppr	100%	Gucci
LVMH	100%	Bulgari
Air France	25%	Alitalia
Gdf Suez	10%	Acea
Foncière de regions	52%	Beni Stabili
Crédit Agricole	5%	Beni Stabili

